

CONVEGNO

Le cornici dell'emergenza

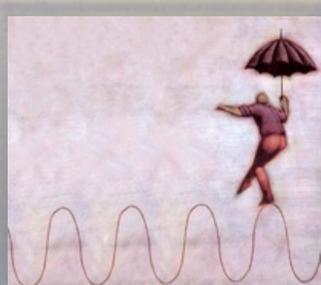
Dipartimento di Scienze
Umanistiche

Dipartimento di Scienze
della Formazione

Università degli Studi di
Catania

Piazza Dante, Catania

01-02 Dicembre 2022



01 DICEMBRE
DISUM - AULA MAGNA SANTO MAZZARINO

9.30 SALUTI ISTITUZIONALI

Francesco Priolo, Rettore – Università degli Studi di Catania

Maria Caterina Paino, Direttrice Dipartimento di Scienze Umanistiche – Università degli Studi di Catania

Rosa Loredana Cardullo, Direttrice Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi di Catania

Massimo Pendenza, Coordinatore AIS Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali – Università degli Studi di Salerno

Emanuela Mora, Componente del Consiglio scientifico AIS - Sezione Processi e Istituzioni Culturali – Università Cattolica del Sacro Cuore

Carlo Pennisi, Direttore Laposs – Università degli Studi di Catania

10.30 INTRODUZIONE

Giuseppe Toscano – Università degli Studi di Catania

SESSIONE I: DEFINIZIONI

Chair: Liana M. Daher – Università degli Studi di Catania

- Giuseppina Cersosimo – Università degli Studi di Salerno
Classificazioni e cambiamenti sociali. Evidenze (post)pandemiche
- Giuseppe Toscano – Università degli Studi di Catania
Claim-making e preservazione della realtà durante l'emergenza pandemica

11.30 COFFEE BREAK

12.00

- Francesco Antonelli – Università Roma Tre
Expertise, tecnocrazia e governo dell'emergenza
- Elvira Celardi, Francesco Mazzeo Rinaldi, Antonio Picone, Vincenzo Miracula – Università degli Studi di Catania
Intelligenza Artificiale e analisi testuale: sfide e opportunità nella ricerca valutativa. Il caso studio del conflitto tra Russia e Ucraina

Discussant: Rita Bichi – Università Cattolica del Sacro Cuore

13.00 LUNCH BREAK

14.30 **SESSIONE II: DIFFUSIONE**

Chair: Davide Bennato – Università degli Studi di Catania

- Emanuela Mora – Università Cattolica del Sacro Cuore
Cambiare è possibile, ma costa. I comportamenti degli italiani durante la pandemia
- Marco Centorrino – Università degli Studi di Messina
La comedia: dalla metafora bellica alla comunicazione ipocrita nell'era del Covid
- Guido Nicolosi – Università degli Studi di Catania
Memoria sociale, memoria pubblica, media e catastrofi
- Claudia Cantale – Università degli Studi di Catania
Storie d'amore e pandemia. Il trauma culturale nel romance di Wattpad

Discussant: Guido Anselmi – Università degli Studi di Catania

17.00 **CONCLUSIONE DELLA PRIMA GIORNATA**

02 DICEMBRE
DISFOR - AULA MAGNA, COMPLESSO EDILIZIO “LE VERGINELLE”

09.30 SESSIONE III: RICEZIONE

Chair: Augusto Gamuzza – Università degli Studi di Catania

- Massimo Pendenza - Università degli Studi di Salerno
La solidarietà europea alla prova delle crisi. Le alterne vicende del cosmopolitismo normativo europeo
- Deborah De Felice, Simona Gozzo, Federica Ragusa – Università degli Studi di Catania
Modelli di Welfare e normativa emergenziale

Discussant: Claudia Cantale – Università degli Studi di Catania

11.00 COFFEE BREAK

11.30 SESSIONE IV: ATTIVAZIONE

Chair: Rita Bichi – Università Cattolica del Sacro Cuore

- Davide Arcidiacono – Università degli Studi di Catania
Crisi e Contromovimento: Re-embedding The Economy tra critica e proposta
- Rossana Sampugnaro, Patrizia Santoro – Università degli Studi di Catania
La crisi pandemica e la community resilience
- Giorgia Mavica, Davide Nicolosi, Alessandra Scieri – Università degli Studi di Catania
Proteste No Vax un anno dopo. Estremismo violento e nuovi attori collettivi in tempi di pandemia e post-pandemia

Discussant: Anna Maria Leonora – Università degli Studi di Catania

13.30 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- Liana M. Daher – Università degli Studi di Catania
- Davide Bennato – Università degli Studi di Catania

Alla luce dei recenti eventi critici di portata mondiale, quali la pandemia da Covid- 19 e il conflitto in Ucraina, si intende stimolare una riflessione congiunta sui quadri interpretativi che intervengono nella definizione di uno stato di emergenza. Ci si propone in particolare di approfondire, attualizzare, o problematizzare, il contributo degli approcci sociologici che danno rilevanza ai processi di costruzione e condivisione di senso. Gli eventi emergenziali, e le relative misure adottate per affrontarli, appartengono a quelle esperienze marginali che, secondo Peter Berger e Thomas Luckmann, minacciano il senso di inevitabilità della realtà data per scontata. In tali circostanze, i *pattern* culturali usuali si rivelano inadeguati ed è necessario adottare nuovi *frame* per rendere la realtà intellegibile.

Sebbene la via maestra nello studio dei fenomeni sociali tenda ad essere definita dalle posizioni che propendono per un orientamento macrosociologico e oggettivista, gli eventi di crisi attuali sollecitano la necessità di un cambio di prospettiva e di spostare l'interesse verso i processi di creazione di senso.

Sulla base delle precedenti considerazioni si propone un convegno dedicato al tema.

A titolo orientativo, si suggeriscono alcune aree entro cui potrebbero collocarsi gli interventi dei relatori.

DEFINIZIONI

Ciò che sembra contraddistinguere la maggior parte delle definizioni di emergenza è il loro carattere negoziato. La sensazione di essere in balia di decisioni ampiamente discrezionali, senz'altro dovuta alla difficoltà di prevedere nel brevissimo periodo gli sviluppi dell'emergenza, pone tuttavia anche l'urgenza di riflettere sulle dinamiche conflittuali che intervengono nello stabilire quale fatto possa essere considerato legittimamente un problema sociale.

DIFFUSIONE

Mass media e reti comunicative hanno un ruolo decisivo nella configurazione dei quadri interpretativi dell'emergenza. La comunicazione mediatica dell'emergenza è fortemente condizionata dalla specificità dei nuovi processi informativi caratterizzati dall'effetto distorcente del rumore comunicativo, dall'ampia diffusione di *fake news* e da altre dinamiche *infodemiche*. Inoltre, i modelli di comprensione della realtà vengono sempre più mediati dalle categorie della *fiction* che aiutano a rendere narrativamente intellegibile l'esperienza ordinaria.

RICEZIONE

Le recenti emergenze hanno avuto una profonda incidenza sulla vita quotidiana delle famiglie, dei giovani e dei bambini. La crisi delle attività ordinarie di *sense-making* ha creato ansia diffusa e ha sollevato una domanda di nuove cornici che permettessero di dare senso alla quotidianità, all'idea della morte, al significato della vita. Al venir meno delle tecniche ordinarie di preservazione della realtà ha fatto da contraltare il potenziamento di altre come il senso del ridicolo, l'introduzione di nuove routine e il ricorso a rituali di intensificazione del "noi".

ATTIVAZIONE

In caso di emergenza, le decisioni sono frenetiche, caotiche, spesso contraddittorie e a distanza di pochi giorni misure drastiche si alternano a disposizioni estremamente permissive. Ciò provoca malcontento e azioni di protesta che spesso danno vita a nuovi movimenti sociali. L'accesso scontro tra chi incita al dovere civico e chi denuncia la perdita delle libertà civili è spesso caratterizzato dalla contrapposizione di definizioni dai tratti netti e dalla elaborazione di nuove ideologie che enfatizzano grandi principi astratti e individuano nemici da sconfiggere.

COMITATO SCIENTIFICO

Liana M. Daher

Davide Bennato

Giuseppe Toscano

Rita Bichi

Giuseppina Cersosimo

Augusto Gamuzza

Anna Maria Leonora

Carlo Pennisi

Rosalba Perrotta

Guido Anselmi

Claudia Cantale

Comitato Organizzativo

Giorgia Mavica

Davide Nicolosi

Alessandra Scieri

Bianca Rumore

Uni
ct
DISUM

Uni
ct
DISOR



AIS
TEORIE
SOCIOLOGICHE E
TRASFORMAZIONI
SOCIALI

AIS
PROCESSI E
ISTITUZIONI
CULTURALI

Laposs

Collective
Action
Lab